



Unione europea  
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Direzione Generale per le Politiche  
per l'Orientamento e la Formazione

*Il punto su ...*



# *la comunicazione in Europa*

ISFOL

Le monografie del CDS: Temi e strumenti

ISSN 1129-1451

**IL PUNTO SU ...**

**la comunicazione in Europa**

**Il punto su ...** è una collana di fascicoli tematici a carattere documentale che focalizza l'attenzione su temi d'attualità nei settori della formazione, dell'orientamento e delle politiche sociali. La collana si rivolge ai referenti istituzionali del sistema della formazione, agli esponenti delle parti sociali, ai rappresentanti della pubblica opinione nonché agli utenti finali dei sistemi formativi/orientativi. Ogni fascicolo si articola in *Contesto europeo, Focus tematico nazionale, Normativa, Bibliografia, Informazioni utili*. Lo scopo dei fascicoli è fornire un'informazione puntuale e sintetica rispetto alle tematiche affrontate, per gli aspetti di approfondimento si rimanda ai settori Isfol di riferimento. I fascicoli della collana sono realizzati in attuazione del Programma Operativo Nazionale Ob. 3 "Azioni di sistema".

Il punto su è anche on line sui siti: <[www.isfol.it](http://www.isfol.it)> e <[www.lavoro.gov.it/europalavoro](http://www.lavoro.gov.it/europalavoro)>.

#### Fascicoli usciti (2003 - )

##### 2003

Il punto su ... analisi dei fabbisogni  
Il punto su ... certificazione delle competenze  
Il punto su ... il sistema di istruzione e formazione professionale in Italia  
Il punto su ... l'accreditamento delle sedi formative e orientative  
Il punto su ... *lifelong learning*  
Il punto su ... progetto di Costituzione europea

##### 2004

Il punto su ... beni culturali e turismo  
Il punto su ... il dialogo sociale  
Il punto su ... la concertazione decentrata

Il punto su ... la Politica agricola comunitaria (PAC)

Il punto su ... la riforma Biagi: i Servizi e i Centri per l'impiego

Il punto su ... la riforma Biagi: il lavoro atipico e flessibile

Il punto su ... la riforma Biagi: sintesi e stato di attuazione

Il punto su ... Progetti integrati territoriali (PIT)

##### 2005

Il punto su ... emersione del lavoro non regolare

Il punto su ... inclusione sociale

Il punto su ... la responsabilità sociale delle imprese

Il punto su ... mobilità geografica e transnazionale

Il punto su ... pari opportunità e lavoro

##### 2006

Il punto su ... i nuovi Fondi strutturali

Il punto su ... pari opportunità e lavoro (*aggiornamento*)

Il punto su ... scienza e pari opportunità nelle politiche dell'UE

##### 2007

Il punto su ... il *lifelong learning* nel quadro delle politiche comunitarie 2007-2013

Il punto su ... il nuovo Fondo sociale europeo

Il punto su ... il rilancio della Strategia di Lisbona

Il punto su ... *placement*

*Direzione scientifica della collana: Isabella Pitoni e Chiara Carlucci*

*Sono autori del testo: Chiara Carlucci, Giuseppina Di Iorio*

Volume chiuso febbraio 2008

## INDICE

<b>CONTESTO EUROPEO</b>	p. 4
<b>FOCUS TEMATICO NAZIONALE</b>	p. 10
<b>NORMATIVA</b>	p. 12
<b>BIBLIOGRAFIA</b>	p. 14
<b>INFORMAZIONI UTILI</b>	p. 19

## CONTESTO EUROPEO

Le politiche europee sulla comunicazione pubblica intendono garantire e sostenere una concreta *governance* comunitaria, basata sulla partecipazione consapevole dei cittadini al funzionamento delle istituzioni e sulla tutela dei loro diritti di accesso e fruizione democratica delle opportunità offerte. Il valore aggiunto dalla dimensione europea è significativo, ma difficile da comunicare ed è per questo che il processo comunicativo richiede un processo più articolato di gestione delle informazioni e di trasmissione delle conoscenze sulle politiche dell'Unione a tutti i cittadini.

La comunicazione a livello europeo, come strategia a supporto della *governance*, ha affrontato recentemente due importanti sfide: una forte spinta in relazione con il processo di allargamento dell'UE a 27 Stati membri ed una crisi in seguito alla mancata ratifica del Trattato costituzionale dovuta agli esiti fallimentari dei referendum in Olanda e Francia che ha messo prepotentemente in luce il *gap* informativo e comunicativo tra l'Unione e i propri Stati membri.

La situazione al momento richiede un metodo di lavoro sofisticato, che fa largo affidamento su una concertazione delle attività di vari operatori della società europea per produrre risultati percepibili agli occhi dei cittadini europei e sono oggetto di un dibattito adeguato con essi, ed i documenti di seguito analizzati confermano questo impegno.

### La nuova strategia di comunicazione

A partire dal 2001 la Commissione ha disegnato una nuova strategia di informazione e comunicazione con l'obiettivo di *“stabilire nuovi rapporti interistituzionali in base a un nuovo tipo di cooperazione incentrata su argomenti e interessi comuni. Ciò implica l'attuazione condivisa di politiche dell'informazione e dispositivi di gestione semplificati, decentrati e con un risvolto burocratico minimo”*, dunque una presa di coscienza per attuare *“una strategia di informazione e di comunicazione globale e coerente dell'Unione europea, che consenta ai suoi cittadini di percepirne meglio l'esistenza e il ruolo svolto”*. Principali obiettivi di questa strategia, *“migliorare la percezione dell'Unione europea e delle sue istituzioni nonché della loro legittimità facendone conoscere e comprendere a fondo i compiti, la struttura e le realizzazioni, e stabilendo un dialogo con i cittadini”* per una *“migliore qualità del dibattito pubblico europeo, il coinvolgimento dei cittadini nel processo decisionale europeo, un ascolto più attento del cittadino e delle sue preoccupazioni, nonché la ricostruzione in modo metodico e coerente dell'immagine dell'UE”*<sup>1</sup>

In vista dell'ingresso di dieci nuovi Stati membri, la Comunicazione del 2002 (COM n. 350) prevedeva una clausola di revisione a tempo nel 2005, per poter procedere con tutte le parti interessate ad una valutazione completa dei progressi compiuti e alla definizione di nuove linee d'azione.

---

<sup>1</sup> COM (2001) 354 del 27-06-2001; COM (2002) 350 del 02-07-2002; COM (2004) 196 del 20-04-2004.

Nel rispetto della clausola ed in seguito ai risultati negativi dei referendum, nel 2005 si è proceduto, con tutte le parti interessate, ad una valutazione completa dei progressi compiuti e alla definizione di una nuova strategia di comunicazione.

L'articolazione del nuovo programma d'azione è stata presentata attraverso tre documenti fondamentali che tratteggiano la politica europea di comunicazione:

1. Action plan<sup>2</sup> finalizzato a migliorare la comunicazione europea. Si tratta di un pacchetto di cinquanta azioni volte a migliorare la capacità e le competenze della Commissione in materia di comunicazione delle politiche europee attraverso una serie di misure volte riorganizzare le strutture di comunicazione interne alla Commissione stessa: per esempio il potenziamento degli Uffici di rappresentanza e del coordinamento delle attività di impatto sulla cittadinanza. Tre i principi fondamentali per un'azione di informazione e comunicazione mirata a raggiungere i cittadini: *ascoltare*, per non limitarsi ad informare i cittadini ponendosi in una posizione interlocutoria; *comunicare* per spiegare come le politiche dell'UE influenzino i cittadini positivamente; *collegarsi agendo a livello locale* per adattare i messaggi alle tipicità di ogni Stato membro.
2. Piano D per la democrazia, il dialogo e il dibattito<sup>3</sup>. Documento con cui la Commissione stimola il dibattito pubblico sul futuro dell'Unione europea, con il coinvolgimento della società civile, dei parlamenti nazionali. Fra le azioni proposte per promuovere un impegno a lungo termine che rafforzi la legittimazione democratica dell'Unione europea assicurando un effettivo dibattito pubblico in ciascuno Stato membro:
  - una maggiore trasparenza delle procedure legislative e un più ampio coinvolgimento del Comitato economico e del Comitato delle regioni;
  - l'intensificazione della presenza dei commissari Ue nei 25 Paesi e Parlamenti nazionali;
  - la creazione di una “rete di ambasciatori di buona volontà” che innalzino il profilo della discussione europea.
3. Libro bianco su una politica europea di comunicazione<sup>4</sup> mirato a ridurre le distanze tra l'Europa e i suoi cittadini, usando la comunicazione come mezzo di partecipazione democratica ai processi decisionali dell'Unione europea. In tale quadro, obiettivo fondamentale del Libro bianco è proporre orientamenti per una discussione sull'Europa, coinvolgendo tutti i soggetti sociali ed i referenti della società civile affinché contribuiscano con le loro idee a ridurre e colmare tali distanze. Si è creato appositamente un sito Internet plurilingue: il testo del libro bianco è stato oggetto di una consultazione pubblica dal 1 febbraio al 30 settembre 2006. Tutte le osservazioni

---

<sup>2</sup> SEC (2005) 985 del 20-07-2005.

<sup>3</sup> COM (2005) 494 del 13-10-2005.

<sup>4</sup> COM (2006) 35 del 1-02-2006.

sono state analizzate dalla Direzione generale della Comunicazione e da un gruppo di esperti. Sono seguite poi una serie di conferenze (Madrid, Bergamo, Helsinki, Berlino e Bruxelles) tra l'autunno del 2006 e l'inizio del 2007<sup>5</sup>. Il processo di consultazione ha confermato che i soggetti della società civile auspicano di essere associati fortemente al processo europeo.

## **Il futuro della comunicazione europea**

Le recenti evoluzioni delle politiche della Commissione per la comunicazione pubblica mostrano un netto cambio di direzione ed una forte accelerazione di percorso verso un raggiungimento più diretto, rapido ed efficace del target “cittadini europei” e dei contesti locali in cui vivono. Il nuovo corso riguarda obiettivi, temi e soprattutto metodiche di perseguimento.

Il 2007 ha visto perciò la Commissione sostenere la cittadinanza europea attiva mediante i programmi *Europa per i cittadini* e *Diritti fondamentali e cittadinanza* che promuovono una maggiore partecipazione alla vita democratica dell'Unione europea, così come i programmi *Gioventù in azione* e *Cultura* contribuiscono promuovere la cittadinanza attiva mediante scambi della mobilità transfrontaliera.

Con la Comunicazione *Insieme per comunicare l'Europa* dell'ottobre 2007<sup>6</sup>, la Commissione ha inteso avvalersi delle precedenti iniziative per consolidare tutte le attività e formulare proposte concrete che dovrebbero fornire le basi di una politica europea di comunicazione potenziata che rispetti l'autonomia delle varie istituzioni favorendo il dialogo tra le istituzioni centrali e i governi degli Stati membri. La comunicazione propone un *accordo interistituzionale* (ALL) con le altre istituzioni europee e la promozione di partenariati ad ogni livello per quanto concerne gli obiettivi prioritari comuni in tema di comunicazione definiti congiuntamente.

Nell'ottica della Commissione, i governi dovranno definire l'indirizzo della politica europea nell'ambito del Consiglio e far conoscere ai cittadini i loro mandati e le loro politiche. La Commissione, da parte propria, fornirà agli Stati membri un valido aiuto rafforzando le relazioni reciproche, organizzando riunioni regolari con i rispettivi “direttori nazionali per la comunicazione”, allo scopo di definire gli obiettivi generali, di garantire il controllo delle varie fasi del processo e di scambiare informazioni sulle attività.

In sintesi, l'*Accordo interistituzionale* dovrebbe garantire l'adozione di un programma di lavoro comune su base annuale che definisca gli obiettivi prioritari in tema di comunicazione, cioè “*fornire ad ogni cittadino informazioni corrette e pluralistiche sull'Unione europea; permettere ad ogni cittadino di esercitare il suo diritto di*

---

<sup>5</sup> *Europa.doc*, n. 6/2006.

<sup>6</sup> COM (2007) 569 del 03-10-2007.

*espressione e di partecipazione...*”, mentre la partnership con gli Stati membri dovrà costituire lo strumento per la diffusione delle informazioni sulle questioni europee a livello locale.

Accanto a questi strumenti di cooperazione, la Commissione propone anche:

- lo sviluppo della rete di spazi pubblici europei nelle rappresentanze;
- l’identificazione degli aspetti dell’istruzione scolastica nei quali un intervento comune a livello comunitario potrebbe risultare utile agli Stati membri;
- il rafforzamento di Eurobarometro;
- la costituzione di reti d’informazione pilota (RIP), basata su Internet, per migliorare la comunicazione tra i politici europei e nazionali e gli altri *opinion maker*.

Entro il 2008, infine, la Commissione adotterà una serie di iniziative innovative nel campo della comunicazione. In particolare, userà una nuova strategia Internet volta a sostenere le reti della società ed i siti web del settore pubblico. Promuoverà inoltre una nuova strategia per il settore audiovisivo che trasmetterà programmi sulle questioni europee; inoltre avvierà una serie di progetti relativi alla società civile nell’ambito del *Piano D*, con l’obiettivo di sostenere il processo di ratifica del Trattato di riforma e accrescere la partecipazione dei cittadini alle elezioni europee del 2009; infine avvierà iniziative specifiche volte a consolidare le recenti esperienze positive di rafforzamento delle attività svolte dalle rappresentanze pilota.

#### *Utilizzare Internet per comunicare l’Europa*

Tra le prime iniziative della Commissione che hanno inaugurato il novo corso la comunicazione *Comunicare sull’Europa via Internet*<sup>7</sup>.

Il ruolo di Internet nella vita quotidiana dei cittadini è cresciuto esponenzialmente ed oggi, con più di metà della popolazione connessa, rappresenta uno strumento sempre più rilevante per comunicare e scambiarsi le idee.

Internet ha creato nuove opportunità per i cittadini di esprimere le loro opinioni e di contribuire al processo democratico e per i governi di comunicare e interagire con essi.

La nuova strategia intende rispondere così a questi cambiamenti, integrandone la cultura e sviluppando le possibilità legate alla comunicazione in linea. Lo scopo è duplice: da una parte riorganizzare il portale Europa, dall’altra suscitare l’interesse sulle questioni europee anche su altri siti in modo da diffondere il dibattito sull’Unione europea.

Internet può aiutare le istituzioni comunitarie a comprendere l’opinione pubblica favorendo un dibattito a livello europeo su tematiche comuni, una discussione aperta ed in tempo reale tra persone di

---

<sup>7</sup> SEC (2007) 1742 del 21-12-2007.

paesi differenti che si riconoscono reciprocamente come cittadini dell'Unione aventi interesse legittimo nel dibattito.

Tra le iniziative promosse e quelle da realizzare:

- la creazione del sito specializzato su *YouTube* dedicato all'Europa (*EUTube*<sup>8</sup>) per un miglioramento della visibilità della Commissione in Internet;
- la costituzione di contatti con i siti maggiormente attivi che trattano questioni di interesse europeo, per esaminare eventuali possibilità di partenariati web ed un *network* risorsa di siti della società civile del settore privato e pubblico, per favorire contatti con e tra i cittadini europei, stimolando il dibattito su questioni di politica comunitaria;
- realizzazione di uno studio relativo ai principali siti che si interessano di questioni europee e organizzazione di riunioni regolari con gli *stakeholders*;
- allestimento di un sistema di monitoraggio di Internet per consentire alla Commissione di individuare i temi principali di interesse pubblico e le tendenze emergenti.

## **La comunicazione e i Fondi strutturali**

L'esperienza della programmazione 2000-2006, in cui uno sforzo ingente è stato compiuto da parte di tutte le Autorità di Gestione per la realizzazione di azioni informative e pubblicitarie, ha fatto registrare segnali positivi in merito all'accrescimento della consapevolezza dell'utilità della comunicazione quale strumento strategico per un buon funzionamento della politica regionale.

Molto ancora, però, occorrerà fare affinché si radichi un profondo convincimento dell'utilità della comunicazione ai fini della mobilitazione delle diverse responsabilità coinvolte dalla politica regionale.

Nel periodo 2007-2013 le azioni si concentreranno in particolare:

- sulla trasparenza, tramite le informazioni concernenti le possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Unione e dallo Stato italiano, e la pubblicazione dei beneficiari, la denominazione delle operazioni e del relativo finanziamento pubblico;
- sulla diffusione dei risultati e la valorizzazione dei progetti particolarmente significativi;
- sul ruolo svolto dall'Unione europea nel finanziamento del programma destinato a potenziare la competitività economica, a creare nuovi posti di lavoro, a rafforzare la coesione economica.

Nella programmazione 2007-2013 deve crescere l'intensità dello sforzo in comunicazione. Gli stessi articoli del Regolamento n. 1828/2006 della Commissione, Capo II, Sezione 1, di attuazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio sono dedicati alle azioni informative e pubblicitarie,

---

<sup>8</sup> <[www.youtube.com/EUTube](http://www.youtube.com/EUTube)>

delineandone in dettaglio le misure da intraprendere, a sottolineare l'attenzione che la Commissione per prima ha inteso dedicare a tali azioni nell'attuazione della politica regionale.

Rispetto alla programmazione 2000-2006 le disposizioni si sono fatte nel complesso più stringenti. Maggior enfasi è stata posta sui piani di comunicazione, sul monitoraggio periodico e sulla valutazione dell'impatto delle azioni di comunicazione; sulla visibilità pubblica da dare alle condizioni di eleggibilità, alle procedure di esame e ai criteri di selezione dei progetti; sulla divulgazione delle liste dei beneficiari e dei progetti cofinanziati; sulla costruzione di partenariati e *network* per la diffusione delle informazioni; su strumenti importanti di pubblicità dei cofinanziamenti quali la cartellonistica di cantiere e le targhe commemorative permanenti; su eventi annuali di informazione dei risultati conseguiti nell'ambito dei diversi programmi. Gli obblighi di comunicazione sono stati posti in capo non solo alle Autorità di Gestione ma anche ai beneficiari, quali primi testimoni del ruolo svolto dall'Unione europea nel finanziamento di opere e servizi di pubblica utilità.

Le ultime iniziative, dunque, e le indicazioni che arrivano in materia dai Fondi strutturali evidenziano che i cittadini e la società civile potranno divenire diretti produttori - e non solo fruitori di comunicazione sull'Europa - con evidenti vantaggi anche sotto il profilo dell'efficacia penetrazione culturale dei messaggi proposti e della promozione del multilinguismo su temi di interesse dell'Unione europea. In sintesi, un panorama in movimento che avrà un'ulteriore, forte accelerazione con il concreto avvio dei piani ed azioni di comunicazione ed informazione in tutti i Paesi e territori dell'Unione.

## FOCUS TEMATICO NAZIONALE

Le politiche italiane in materia di comunicazione derivano direttamente da quelle europee, delle quali costituiscono l'attuazione a livello nazionale: sono il risultato tangibile e significativo di una confluenza tra le recenti iniziative e strategie su comunicazione e *governance* istituzionale e riforma dei Fondi strutturali per la programmazione 2007-2013<sup>9</sup>.

Per quanto concerne il primo aspetto, fondamentali sono state le tappe segnate dal *Piano D* per la Democrazia, Dialogo e Dibattito<sup>10</sup>, dal *Libro bianco* per una politica europea di comunicazione<sup>11</sup> e più concretamente dal *Libro verde* sull'iniziativa europea per la trasparenza<sup>12</sup>.

La strategia italiana si concentra su quattro temi:

- gli obiettivi della strategia di Lisbona, ossia crescita, occupazione e competitività;
- lo spazio di libertà, giustizia e sicurezza (tema particolarmente sentito in Italia perché ritenuta frontiera più esposta, considerata la posizione geografica, alle ondate migratorie illegali provenienti dal Mediterraneo);
- gli obiettivi della strategia di Goteborg, cioè sviluppo sostenibile e tutela ambientale;
- la solidarietà fra le generazioni.

Il dibattito sulla trasparenza avviato dalla Commissione nel 2005, con il sopra citato *Action plan*, ed esplicitamente connesso alla gestione dei Fondi comunitari, è stato recepito nella formulazione dei nuovi Regolamenti 2007-2013 dei Fondi strutturali.

Il principale riferimento è sicuramente il Quadro strategico nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 che a proposito dell'informazione e comunicazione recita: “*nel periodo 2007-2013 le azioni si concentreranno in particolare:*

- *sulla trasparenza, tramite le informazioni concernenti le possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Unione e dallo Stato italiano, e la pubblicazione dei beneficiari, la denominazione delle operazioni e del relativo finanziamento pubblico;*
- *sulla diffusione dei risultati e la valorizzazione dei progetti particolarmente significativi;*
- *sul ruolo svolto dall'Unione europea nel finanziamento del programma destinato a potenziare la competitività economica, a creare nuovi posti di lavoro, a rafforzare la coesione economica.*

---

<sup>9</sup> Chiara Carlucci, Isabella Pitoni (a cura di), *I Fondi strutturali nel web: metodi d'uso e valutazione*, Roma, Isfol, 2006 (I Libri del FSE).

<sup>10</sup> Op. cit.

<sup>11</sup> Op. cit.

<sup>12</sup> COM (2006) 194 del 3-05-2006.

*Nella programmazione 2007-2013 deve crescere l'intensità dello sforzo in comunicazione”*

Gli stessi articoli del Regolamento n. 1828/2006 della Commissione, Capo II, Sezione 1, di attuazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio sono dedicati alle azioni informative e pubblicitarie, delineandone in dettaglio le misure da intraprendere, a sottolineare l'attenzione che la Commissione per prima ha inteso dedicare a tali azioni nell'attuazione della politica regionale.

Rispetto alla precedente programmazione (Regolamento 1159/2000) dove prevaleva un approccio burocratico e procedurale, il nuovo Regolamento presuppone un rilevante salto di qualità delle performance specialistiche da assicurare in modo diffuso e decentrato a livello regionale e locale.

*“Appare, pertanto, necessario uno impegno maggiore da parte delle Amministrazioni nel potenziamento degli uffici preposti alle azioni di comunicazione, nel rafforzamento della pianificazione strategica delle attività, nell'aggiornamento professionale delle risorse umane preposte allo svolgimento delle funzioni di comunicazione, nell'acquisizioni di strumenti e tecnologie avanzate e nello stanziamento di adeguate risorse finanziarie. Di grande utilità appare anche una più stretta collaborazione fra le Autorità di Gestione per la condivisione degli obiettivi di comunicazione e la pianificazione di iniziative informative e pubblicitarie comuni, che assicurino l'omogeneità dei messaggi diffusi sul territorio nazionale ed evitino la duplicazione degli sforzi”<sup>13</sup>*

I Programmi operativi nazionali *Governance e azioni di sistema* - Obiettivo 1 - Convergenza, *Azioni di Sistema* - Obiettivo 2 - Competitività Regionale e Occupazione confermano la strategia europea: *“L'Autorità di Gestione assicura il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità delle operazioni finanziate a titolo del programma e delle modalità di attuazione così come specificati nel Capo II, Sezione 1 del Regolamento di attuazione n. 1828/2006. Tali obblighi riguardano in particolare: la preparazione, l'attuazione e la sorveglianza del piano di comunicazione, gli interventi informativi relativi ai potenziali beneficiari e ai beneficiari, la responsabilità dell'autorità relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico, le responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico, nonché lo scambio di esperienze”*.

L'ufficio responsabile per l'informazione è la Divisione I della DG Politiche per l'Orientamento e la Formazione del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. Esso è tenuto a rispondere tempestivamente ai cittadini europei che richiedono informazioni specifiche inerenti l'attuazione delle operazioni.

---

<sup>13</sup> Ministero dello Sviluppo Economico. Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione, *Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013*, 2007.

## NORMATIVA

### Comunicazioni della Commissione europea

Commissione delle Comunità europee, *Comunicare sull'Europa via internet - Coinvolgere i cittadini*, Bruxelles, SEC (2007) 1742 del 21-12-2007.

Commissione delle Comunità europee, *Documento di lavoro della Commissione. Proposta relativa ad un accordo interistituzionale. Insieme per comunicare l'Europa*, Bruxelles, COM (2007) 569 del 03.10.2007.

Commissione delle Comunità europee, *Libro verde. Iniziative europea per la trasparenza*, Bruxelles, COM (2006) 194 del 03.05.2006.

Commissione delle Comunità europee, *Libro bianco su una politica europea di comunicazione*, Bruxelles, COM (2006) 35 del 01.02.2006.

Commissione delle Comunità europee, *Libro bianco su una politica europea di comunicazione*, Bruxelles, COM (2006) 35 del 01.02.2006.

Commissione delle Comunità europee, *Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni. Il contributo della Commissione al periodo di riflessione e oltre: un Piano D per la democrazia, il dialogo e il dibattito*, Bruxelles, COM (2005) 494 del 13-10-2005.

Commissione delle Comunità europee, *Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sulla attuazione della strategia d'informazione e di comunicazione dell'Unione europea*, Bruxelles, COM (2004) 196 del 20-04-2004.

Commissione delle Comunità europee, *Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni su una strategia di informazione e di comunicazione per l'Unione europea*, Bruxelles, COM (2002) 350 del 02-07-2002.

Commissione delle Comunità europee, *Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale, al Comitato delle regioni. Un nuovo quadro di cooperazione per le attività di politica dell'informazione e della comunicazione nell'Unione europea*, Bruxelles, COM (2001) 354 del 27-06-2001.

### Regolamenti

Commissione delle Comunità europee, *Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale*, GUUE L 371 del 27.12.2006.

Consiglio dell'Unione europea, *Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999*, GUUE L 210 del 31.07.2006.

Commissione delle Comunità europee, *Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione del 30 maggio 2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali*, GUUE L 130 del 31.05.2000.

### **Quadro strategico nazionale**

Ministero dello Sviluppo Economico. Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione, *Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013*, 2007.

### **Programmi operativi nazionali**

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE  
Azione di sistema. *Obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione*, luglio 2007

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE  
*Governance e azioni di sistema - Obiettivo 1 – Convergenza*, luglio 2007

## BIBLIOGRAFIA

- Arena G. (a cura di), *La funzione di comunicazione nelle pubbliche amministrazioni*, Rimini, Maggioli Editore, 2001
- Bertolo C., *L'interfaccia e il cittadino. Comunicazione pubblica tra tecniche e riflessività*, Milano, Guerini studio, 2005
- Bonani G., *L'organizzazione aperta. Abilità e strumenti del comunicatore pubblico*, Roma, SSPAL, 2002
- Cacciotto Marco, *Il ruolo di Internet nella comunicazione politica*, "Rivista italiana di comunicazione pubblica", 21 (2004), n. 6, pp. 107-109
- Caltabiano Cristiano, Massimo Lori, Giorgio Nuzzo, *Ulisse e le sirene digitali. Internet e lo sviluppo della società dell'informazione in Italia*, Milano, Franco Angeli, 2002
- Cantoni Lorenzo, Di Blas Nicoletta, Bolchini Davide, *Comunicazione, qualità, usabilità*, Milano, Apogeo, 2003
- Careri M., Cattaneo R. (a cura di), *Cambiare la Pubblica Amministrazione*, Roma-Bari, Laterza, 2000
- Cavallo M., *Comunicazione pubblica, globalizzazione e nuovi media*, "Rivista italiana di comunicazione pubblica", 28 (2006), n. 8, pp. 18-42
- Centro Studi MIT, Federcomin, *Osservatorio semestrale della Società dell'Informazione*, n. 3, 2005
- Civelli F., Piccini V., *Il comunicatore pubblico*, Milano, Guerini e Associati, 2002
- Commissione interministeriale sui contenuti digitali nell'era di Internet, *I contenuti digitali nell'era di Internet*, Roma, 2005
- Crepaldi Fausto, Ligas Cinzia, *Principi di net semiology. Comunicare in modo efficace su Internet*, Milano, Tecniche Nuove, 2003
- de Benedittis Mario (a cura di), *Comunità in rete: relazioni sociali e comunicazione mediata da computer*, Milano, Angeli, 2003
- De Kerckhove Derrick, *Un mondo sempre più connesso*, "@review", n. 2 2005, pp.10-14
- Dipartimento per le politiche comunitarie - Presidenza del Consiglio dei Ministri, *Le fonti di informazione e documentazione sull'Unione europea in Italia. I risultati di una indagine*, febbraio 2000
- Di Rocco Eloisa, *Mondo blog: storie vere di gente in rete*, Milano, Hops, 2003
- Ducci G., *Pubblica amministrazione e cittadini: una relazionalità consapevole. Gli sviluppi di una comunicazione pubblica integrata*, Milano, Franco Angeli, 2007
- Faccioli F., *Comunicazione pubblica e cultura del servizio*, Roma, Carocci, 1999
- Fiorentini G., *Amministrazione pubblica e cittadino: le relazioni di scambio*, Milano, Egea, 1990
- Firriniceli G. e Motta G., *Tecniche e norme della Comunicazione Pubblica*, Milano, Agorà, 2004

- Formez, *Linee guida per la promozione della cittadinanza digitale : e-democracy*, Roma, 2004
- Fornari Giancarlo, *La nuova comunicazione pubblica. Strategie e tecnologie per avvicinare le istituzioni ai cittadini*, Milano, Il Sole 24 Ore, 2004 (Marketing e comunicazione)
- Fti-Forum per la Tecnologia dell'Informazione, Douglas Holmes, *E-gov. Strategie innovative per il Governo e la Pubblica Amministrazione*, Milano, Franco Angeli, 2002
- Fti-Forum per la Tecnologia dell'Informazione, Paul Mathias, Giorgio Pacifici, *La polis Internet*, Milano, Franco Angeli, 2000
- Fti-Forum per la Tecnologia dell'Informazione, *Innovazione per la e-society. IX Rapporto sulla tecnologia dell'informazione e della comunicazione in Italia*, 2004
- L'Ict trasforma la società. X Rapporto sulla tecnologia dell'informazione. I° Rapporto sulla società dell'informazione e della comunicazione in Italia*, Milano, Franco Angeli, 2005
- Verso la e-society. VIII Rapporto sulla tecnologia dell'informazione e della comunicazione in Italia*, Milano, Franco Angeli, 2002
- Gelosi C., *Comunicare il territorio. Il nuovo ruolo delle amministrazioni nella comunicazione istituzionale*, Milano, Franco Angeli, 2004
- Giuliano Luca, *La comunicazione in rete*, "Rassegna italiana di sociologia" 43 (2002), n. 1, pp. 23-34
- Grandi R., *La comunicazione pubblica. Teorie, casi, profili normativi*, Roma, Carocci, 2001
- Griva A., Piazza S., *Guida alla comunicazione pubblica. Teorie, strumenti ed esperienze*, Torino, Centro Scientifico Editore, 1996
- Iori A. (a cura di), *Il servizio trasparente. Comunicazione al pubblico nei servizi: progettargli e organizzargli*, Milano, Franco Angeli, 1997
- Jacobelli J. (a cura di), *Verso il diritto all'informazione*, Roma-Bari, Laterza, 1991
- Jacobini Giuseppe (a cura di), *Nuovo giornalismo, nuova comunicazione, nuove professioni nell'era digitale*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2003
- Kim Viborg Andersen, *E-government in azione. Tecnologie e cambiamento organizzativo nel settore pubblico*, Milano, Franco Angeli, 2005
- Le asimmetrie dell'informazione - incontro con Michael Spence*, "@review", 2005, n. 2, pp. 14 - 15
- La comunicazione per l'Europa: politiche, prodotti e strumenti*, Roma, Isfol, 2006 (I libri del Fondo sociale europeo)
- Mancini P., *Manuale di comunicazione pubblica*, Roma-Bari, Laterza, 2006
- Marsocci P., *Poteri e Pubblicità. Per una teoria giuridica della comunicazione istituzionale*, Padova, Cedam, 2002

Mazza B., *Il comunicatore pubblico al lavoro [Risorsa elettronica] : presentazione dei primi risultati della ricerca 'Esplorare il quotidiano: le attività di comunicazione nelle Amministrazioni Pubbliche*, Milano, FERPI, 2007 (<<http://www.ferpi.it/cgi-bin/documents/20070110132020-001.pdf>>)

Merloni F., *L'Informazione delle Pubbliche Amministrazioni*, Rimini, Maggioli, 2002

Merrimaw S.A., Trinkle D.A., *The European History Highway: A Guide to Internet Resources*, Armonk NY-London, Sharpe, 2002

Musumeci P., *La comunicazione pubblica efficace. Metodi e strategie*, Milano, Guerini e Associati, 2003

Orletti Franca (a cura di), *Scrittura e nuovi media : dalle conversazioni in rete alla Web usability*, Roma, Carocci, 2004 (Università, 611)

Palayret J.M., *Guide to the Historical Archives of the European Communities*, Firenze, European University Institute, 1998

Papini A., *E-Democracy. Un approccio italiano ai processi di partecipazione digitale*, "Rivista italiana di comunicazione pubblica", 21 (2004), n. 6, pp. 13-33

*New media. Da strumento a forma delle democrazie*, "Rivista italiana di comunicazione pubblica" 21(2004), n. 6, pp. 7-10

Parito M. Eugenia, *Comunicare l'Europa nello scenario cosmopolita*, Roma, Bonanno, 2007 (Tascabili Bonanno. Comunicazione)

Parlamento europeo - Ufficio per l'Italia, Commissione europea - Rappresentanza in Italia, *L'Europa in Italia. Guida pratica all'Unione europea*, Roma, D'Anselmi, 2000(Guidazzurra)

Pelosi Mario, *La "i" di informatica degli italiani*, "@review", 2005, n. 2, pp. 22 - 26

Petrall Alessio, *Media in scena e nuovi linguaggi. Comunicare nell'epoca del digitale e delle globalizzazioni*, Roma, Carocci, 2003 (Biblioteca di testi e studi, 217)

Poddighe Elena (a cura di), *Tecnologie dell'informazione e della comunicazione in Italia e in Europa*, "Europa e Mezzogiorno. Dossier di documentazione comunitaria", 2004, n. 52

*Profili di diritto europeo dell'informazione e della comunicazione*, Napoli, Editoriale Scientifica, 2007

Razzante R., *Manuale di diritto dell'Informazione e della Comunicazione (seconda edizione)*, Milano, CEDAM, 2003

Regione Emilia Romagna, *Usabilità per la comunicazione pubblica. Orientarsi nella progettazione e nella valutazione dei siti web istituzionali*, Bologna, 2005 [Cd-Rom]

Rete urbana della rappresentanza, *Le città digitali in Italia. Accompagnare i processi. Rapporto 2002-2003*, Milano, Franco Angeli, 2004

Rolando S. (a cura di)

*La comunicazione di pubblica utilità. Identità, politica, istituzioni, pubblica amministrazione (vol. 1)*, Milano, Franco Angeli, 2004

*La comunicazione di pubblica utilità. Società, economia, cultura (vol. 2)*, Milano, Franco Angeli, 2004

*Un paese spiegabile*, Milano, Etas, 1998

*La comunicazione pubblica in Italia: realtà e prospettive di un settore strategico*, Milano, Editrice Bibliografica, 1995

Rolando S., *Teoria e Tecniche della Comunicazione Pubblica (II ed.)*, Milano, Etas, 2003

Rolando Stefano, Papini Alessandro, *Internet. Un nuovo ambiente di interazione*, "Rivista italiana di comunicazione pubblica", 2004, n. 21, pp. 48-53

Rovinetti A.

*Comunicazione pubblica. Normative, tecniche, tecnologie*, Roma, Comunicazione Italiana, 2006

*La comunicazione on line. Urp e Uffici Stampa in Rete*, Bologna, Editrice Moderna, 2005

*Diritto di parola. Strategie, professioni, tecnologie della comunicazione pubblica*, Milano, Edizioni Il Sole 24 ore, 2002

Scalia Rosario, *Comunicazione istituzionale e internet: un percorso impegnativo per i diversi livelli di governo*, "Funzione pubblica" 10 (2004), n. 2, pp. 83-93

Servidio L., *Accessibilità e fruibilità*, "Pubblica : innovazione, strategie, organizzazione, tecnologie, comunicazione per la Pubblica Amministrazione", 4 (2006), n. 4, pp. 54-55

Smau, *Eito 2005. European information technology observatory 13ª edizione*, Milano, Franco Angeli, 2005 [Cd Rom allegato]

Stella Paolo, *Codice dell'editoria e delle comunicazioni. Audiovisivi, telecomunicazioni, Internet, pubblicità, diritto d'autore, autorità per le garanzie nelle comunicazioni ...*, Milano, LED Edizioni Universitarie (Materiali), 2008

Traversa Giuseppe, Walbaum Robinson Isabel A., *La qualità è fatta di comunicazione. Metodi e strumenti per migliorare il processo di comunicazione*, Lanuvio, Aracne, 2007

Trentin Guglielmo, *Apprendimento in rete e condivisione delle conoscenze. Ruolo, dinamiche e tecnologie delle comunità professionali on-line*, Milano, Franco Angeli, 2004

Ufficio Studi Federcomin, *Evoluzione dell'innovazione in Italia secondo i parametri eEurope*, 2005

Vasta Giuseppe, *La società tecnologica. Intervista a Mario Morcellini*, "@review", n.3, 2005, pp. 4 - 6

Volterrani A., *Problemi di crescita della comunicazione pubblica*, "Problemi dell'informazione", 1997, n. 1, pp. 46-57

Zaccaria Roberto, *Diritto dell'informazione e della comunicazione*, Padova, CEDAM, 2007

Zambuco Maddalena, *La comunicazione in Internet e gli ambiti operativi delle reti amministrative pubbliche centrali e periferiche*, "Rivista trimestrale di scienza dell'amministrazione: analisi delle istituzioni e delle politiche pubbliche", 50 (2004), n. 2, pp. 107-120

Zocchi Paolo, *Internet la democrazia possibile: come vincere la sfida del digital divide*, Milano, Guerini e Associati, 2003 (Biblioteca contemporanea. Le idee)

Zuanelli E. (a cura di), *Manuale di comunicazione istituzionale. Teoria e applicazioni per aziende e amministrazioni pubbliche*, Roma, Editore Colombo, 2000

## INFORMAZIONI UTILI

### Commissione europea

- *DG Stampa e Comunicazione* <[http://ec.europa.eu/dgs/communication/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/dgs/communication/index_it.htm)>
- *Eurobarometro -servizio di analisi dell'opinione pubblica europea*  
<[http://ec.europa.eu/public\\_opinion/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/public_opinion/index_en.htm)>
- *Rappresentanza in Italia* <<http://ec.europa.eu/italia/>> - *Ufficio stampa*  
<<http://ec.europa.eu/italia/news/107e6ee69e3.html>>

### Parlamento europeo

- *Servizio stampa* <[www.europarl.europa.eu/news/expert/default\\_it.htm?redirection](http://www.europarl.europa.eu/news/expert/default_it.htm?redirection)>
- *Rappresentanza in Italia* <[www.europarl.it/](http://www.europarl.it/)>

### Siti istituzionali

- *Autorità garante della privacy* <[www.garanteprivacy.it/garante/navig/jsp/index.jsp](http://www.garanteprivacy.it/garante/navig/jsp/index.jsp)>
- *Dipartimento della Funzione Pubblica - Progetto Chiaro* <[www.funzionepubblica.it/chiaro/](http://www.funzionepubblica.it/chiaro/)>
- *Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissione per l'accesso ai dati amministrativi*  
<[www.palazzochigi.it/Presidenza/ACCESSO/index.html](http://www.palazzochigi.it/Presidenza/ACCESSO/index.html)>

### Repertori online

- *European Union Internet Resources*, a cura di *University of California, Berkeley Library*  
<[www.lib.berkeley.edu/doemoff/govinfo/intl/gov\\_eu.html](http://www.lib.berkeley.edu/doemoff/govinfo/intl/gov_eu.html)>
- *EUDoc - European integration online documentation*, a cura di *European Community Studies Association*, guida alle basi dati sull'Europa e sull'integrazione europea, <[www.ecsanet.org/EUDocCad.htm](http://www.ecsanet.org/EUDocCad.htm)>
- *European Documentation Centre*, a cura di *Huniversity of Mannheim* <[www.ub.uni-mannheim.de/index.php?id=850](http://www.ub.uni-mannheim.de/index.php?id=850) >
- *European Information*, a cura dell'Università di Exeter  
<[www.library.ex.ac.uk/internet/eurostudies.html](http://www.library.ex.ac.uk/internet/eurostudies.html)>
- *Europa&Internet* <[www.uv.es/cde/euinternet](http://www.uv.es/cde/euinternet)>